1868

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 201

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno . .		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Sabato 25 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4467 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di San Bartolomeo in Galdo;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di San Bartolomeo in Galdo, provincia di Benevento, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Torino, addì 27 giugno 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Il numero 4471 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro dell'interno;

Viste le deliberazioni emesse dal Consiglio provinciale di Arezzo nelle adunanze 11 gennaio e 3 settembre 1867, e quelle dei Consigli comunali di Castiglion Ubertini e Terranova Bracciolini, in data 17 maggio dello stesso anno e 18 febbraio ultimo;

Visto l'articolo 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il comune di Castiglion Ubertini è soppresso, ed aggregato a quello di Terranova Bracciolini.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Terranova Bracciolini, cui si procederà a cura del prefetto della provincia nei modi di legge, le attuali rappresentanze dei comuni sovraccennati continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, ma cureranno di non prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 25 giugno 1868.

VITTORIO EMANUELE.

C. CADORNA.

Il n. MMXVII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti con altri documenti l'atto 8 marzo 1868, rogato C. Vietti, di costituzione della Banca popolare d'Asti, e la deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti del 19 aprile 1868, che modifica gli statuti sociali annessi all'atto precitato;

Visti il titolo VII, libro I del Codice di commercio, e il Nostro decreto del 30 dicembre 1865, n° 2727;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima col titolo di *Banca del popolo d'Asti*, costituita in detta città con istromento in data dell'8 marzo 1868, rogato C. Vietti, è autorizzata, e ne è approvato lo statuto al detto atto inserto, colle modificazioni introdottevi dalla deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti del 19 aprile successivo, salva l'osservanza delle prescrizioni seguenti.

Art. 2. Lo statuto sociale avanti citato s'intende modificato come in appresso:

a) L'articolo 7 dirà:

« Il capitale sociale sarà di lire 100,000, e si « dividerà in 2000 azioni da lire 50 caduna. »

b) L'articolo 13 è riformato così:

« Le azioni sono nominative e trasmessibili « per girata, previa regolare intestazione, sui « registri della Società. »

c) La lettera *a* dell'articolo 19 è modificata in questi termini:

« *a*) Risparmio di previdenza dei soci e depo- « siti dei medesimi e dei terzi. »

d) L'articolo 20 dovrà dire:

« La Società riceve in deposito fruttifero i ri- « sparmi dei soci di qualunque somma, e i de- « positi non minori di lire 200 che le vengano « affidati dai terzi. »

e) Nell'articolo 21 le parole « fatto da privati « presso la cassa di » sono abolite.

f) L'articolo 22 si aprirà così:

« La Società non corrisponde alcun frutto « per le somme minori di lire 5. Qualunque sia « la somma, ecc., ecc. »

g) All'articolo 25 dopo le parole « dell'assem- « blea generale » si aggiunge: « e dal Go- « verno. »

h) L'articolo 38 si esprimerà in questa guisa:

« Aprire conti correnti ad altre società e isti- « tuzioni di credito autorizzate dal Governo. »

i) Gli articoli 27, 28, 29, 30 e 37, e la lettera *d* dell'articolo 64 restano soppressi.

l) Alla lettera *c* dell'articolo 64, modificata dall'assemblea generale, si aggiunge: « e della « proroga della durata sociale. »

Art. 3. Detta Banca popolare è sottoposta alla vigilanza governativa, e contribuirà nelle spese analoghe per annue lire cento cinquanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 11 giugno 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Elenco di nomine e disposizioni fatte da S. M. sopra proposta del ministro della guerra:

Con RR. decreti del 21 giugno 1868:

Bartolomei nobile Luciano, capitano nell'arma di cavalleria, in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto del 20 giugno 1867, ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, a cominciare dal 20 giugno 1868;

Magnaghi Francesco, sottotenente d'artiglieria allievo della scuola d'applicazione di artiglieria e genio, trasferto col suo grado nell'arma di cavalleria;

Ravasio Giuseppe, sottotenente d'artiglieria, allievo id. id., id. id.;

Priasco cav. Luigi, capitano nel Corpo dei carabinieri reali, promosso al grado di maggiore nel Corpo stesso;

Grotti Narciso, luogotenente id. id., promosso al grado di capitano nel Corpo stesso;

Trucchi Felice, maresciallo d'alloggio id. id., promosso al grado di sottotenente nel Corpo stesso;

Porcu Giovanni, maresciallo d'alloggio id. id., id. id.;

Dolzino Pietro, luogotenente nel 2° reggimento bersaglieri, trasferto nel Corpo dei carabinieri RR.;

Griseri Pietro, luogotenente nel 59° reggimento fanteria, id. id.

Con RR. decreti del 26 giugno 1868:

Perrone di San Martino conte Paolo, maggiore nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Faverzani Luigi, sottotenente id. id., id. id.

Con RR. decreti del 29 giugno 1868:

Valfrè di Bonzo conte Giovanni Andrea, luogotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Pistarini Stefano, sottotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha con decreti del 7 luglio corrente fatto le seguenti disposizioni nel personale gudiziario:

Longo commendatore Camillo, primo presidente della Corte d'appello di Catanzaro, tramutato a Catania;

Feoli cav. Raffaele, presidente di sezione della Corte d'appello di Macerata, nominato reggente il posto di primo presidente della Corte d'appello di Catanzaro;

Basile-Basile cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Messina, tramutato a Catanzaro;

Mazzara Gioacchino, id. di Catanzaro, id. a Messina;

Maggi cav. Giuseppe, id. di Milano, nominato presidente di sezione della stessa Corte d'appello di Milano;

Castelli barone Luigi, id. di Firenze, tramutato a Milano;

Arrica cav. Ambrogio, id. di Milano, id. a Firenze.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera nella tornata di ieri continuò la discussione dello schema di legge sopra la contabilità generale dello Stato, approvandone gli articoli 41 al 60, eccettuatone il 49° che fu rinviato alla Commissione.

Presero parte alla discussione i deputati Merizzi, Castagnola, Avitabile, Sella, Nisco, Sanguinetti, Maldini, Ruggiero, Nervo, il ministro delle finanze e il relatore Restelli.

Nella stessa tornata fu convalidata l'elezione del signor Patrizio Gorapi a deputato del collegio di Serra San Bruno.

Commissioni nominate dagli uffizi della Camera dei deputati.

Progetto n° 210. — Limitazione della ritenuta per la tassa di ricchezza mobile alla parte degli stipendi eccedente le lire duemila.

Commissari:

Ufficio 1° Deodato — 2° Arrigossi — 3° Lovito — 4° Alippi — 5° Fogazzaro — 6° Tenani — 7° Sgariglia — 8° Botta — 9° Chidichimo.

Progetto n° 212. — Approvazione della spesa di lire 100,000 da inscriversi sui bilanci 1868 del Ministero delle finanze per la compra dell'isola di Montecristo.

Commissari:

Ufficio 1° Danzetta — 2° Avitabile — 3° Masci — 4° Briganti Bellini Giuseppe — 5° Araldi — 6° Garau — 7° Solidati — 8° Morpurgo — 9° Marsico.

Progetto n° 213. — Proroga del termine per la rivendicazione o lo svincolo dei patronati, delle cappellanie ed altre istituzioni laicali.

Commissari:

Ufficio 1° Petrone — 2° Righi — 3° Raffaele — 4° Valvasori — 5° Vacchelli — 6° Piroli — 7° Melchiorre — 8° Salvoni — 9° Bove.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la circolare di questo Ministero in data del 10 luglio 1866 con la quale è istituita una medaglia d'onore per coloro che si resero benemeriti dell'istruzione elementare,

Conferisce la medaglia di bronzo a:

Puri Augusto, maestro in Sestri Ponente (Genova).

Libani Giovanni, maestro in Caldarola (Macerata).

Firenze, il 21 luglio 1868.

Per il Ministro: NAPOLI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso all'ufficio di professore titolare della 4ª classe nel R. ginnasio di Milano.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo III, cap. 3 della legge 13 novembre 1859, n° 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare della 4ª classe vacante nel R. ginnasio Parini di Milano. Lo stipendio annesso presentemente a quest'ufficio è quello di professore reggente con lire mille seicento (lire 1600) e potrà poi essere aumentato secondo le regole stabilite dalla citata legge.

Gli aspiranti dovranno entro due mesi dalla data del presente avviso presentare al R. provveditore agli studii in Milano le domande d'ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame nella anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n° 2043.

Firenze, 23 luglio 1868.

Il Provveditore centrale
G. BARBERIS.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Regia Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano. — Concorso per la nomina dell'assistente di chirurgia e clinica chirurgica.

In conformità del regolamento organico della scuola approvato col Regio decreto dell'8 dicembre 1860, n° 4465, e delle disposizioni emanate dal Ministero della pubblica istruzione con dispaccio 25 giugno, n° 3811, e 8 luglio, n° 4107, è aperto in questa Regia Scuola il concorso per la nomina di assistente di chirurgia e clinica chirurgica coll'annuo assegno di L. 1500 (mille e cinquecento).

Gli aspiranti vorranno presentare a questa Direzione, non più tardi del 10 settembre, i seguenti documenti:

1° Domanda d'ammissione al concorso in carta bollata da cent. 50.

2° Attestato di buona condotta civile e politica rilasciato di recente dalla Giunta municipale dell'ultimo domicilio dell'aspirante.

3° Diploma di medico veterinario ottenuto regolarmente in una Regia Scuola veterinaria del Regno;

4° Attestazione medica comprovante la robusta complessione del concorrente, e tutti quegli altri titoli comprovanti la propria capacità nell'arte chirurgica veterinaria da valutarsi soltanto nel giudizio che darà la Commissione esaminatrice compiuti i prescritti esperimenti scientifici, i quali si limiteranno:

a) In una dissertazione scritta sopra un tema scientifico di chirurgia veterinaria tratto a sorte;

b) In una discussione pubblica intorno al tema della dissertazione sostenuta dai concorrenti fra loro e dai componenti la Commissione esaminatrice;

c) In due esercitazioni pratiche di operazioni chirurgiche estratte a sorte fra quelle che la Commissione avrà precedentemente stabilito.

Milano, 10 luglio 1868.

Il Direttore della Scuola
T. TOMBARI.

MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Nomina del professore ordinario della cattedra vacante di Codice civile nella R. Università di Torino a norma degli articoli 69 *della legge* 13 *novembre* 1859 *sulla pubblica istruzione e* 20 *della legge sull'istruzione superiore nelle provincie napoletane del* 16 *febbraio* 1861.

Visto il decreto ministeriale del 7 luglio corrente pubblicato nel giornale ufficiale del Regno del 15 stesso mese, ed inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno sotto il n° 4469, per le norme da osservarsi nei casi dell'applicazione degli art. 69 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione, e 20 della legge sulla istruzione superiore nelle provincie napoletane del 16 febbraio 1861, a professori straordinari in istituti di studi superiori che aspirano alla nomina di professori ordinari;

Visti gli atti del Consiglio superiore di pubblica istruzione relativamente ai modi di provvedere alla vacanza di una delle due cattedre di Codice civile della R. Università di Torino, per cui è proposto uno dei professori straordinari della stessa facoltà per la nomina a professore ordinario della cattedra predetta, e particolarmente il voto emesso dal medesimo Consiglio nella seduta del 3 corrente luglio;

In osservanza del secondo comma dell'art. 3° del precitato decreto ministeriale del 7 corrente mese;

Si rende noto:

Che, avendosi a provvedere alla vacanza di una delle cattedre di Codice civile nella R. Università di Torino coll'applicazione degli articoli 69 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione e 20 della legge sull'istruzione superiore nelle provincie napoletane del 16 febbraio 1861, chiunque creda applicabili a sè tali articoli di legge ed aspiri, a questo titolo, ad esser nominato professore ordinario della preaccennata cattedra vacante, è in facoltà di presentare a questo Ministero una domanda documentata entro il termine di *trenta* giorni dalla data del presente annunzio.

Dato a Firenze, addì 17 luglio 1868.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GATTI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Circolare (n. 93) *agl'ispettori forestali del Regno sul Contenzioso forestale riferibile al* 1° *trimestre* 1868.

Firenze addì 15 luglio 1868.

Giusta l'adottato sistema, metto a conoscenza dell'Amministrazione forestale il riassunto dei quadri delle contravvenzioni alle leggi forestali, riferibili al 1° trimestre 1868.

Come si scorgerà di leggieri dal raffronto dei dati riferibili al detto trimestre con quelli dello stesso periodo dell'anno 1867, questo importante ramo di servizio ha subito un miglioramento. È necessario però che gli ispettori dieno opera attivissima onde eliminare quegli ostacoli che impediscono un più celere progresso, il cui ultimo risultato deve essere l'applicazione della pena il più prontamente possibile.

Al riassunto seguono talune avvertenze.

Per il Ministro: C. DE CESARE.

APPENDICE

RIVISTA MUSICALE

Concerto della signora Corinna De Luigi — Arthur Pougin, Bellini, sa vie, ses œuvres — IL MATRIMONIO SEGRETO *a Milano* — LA TRAVIATA *al Politeama — Una* MESSA *del marchese Luigi Quaratesi — Seconda prova di studio degli alunni del R. Istituto.*

Quando l'Ebreo errante, famoso per la leggenda, e più famoso ancora per il romanzo di Eugenio Sue, dopo di aver valicato montagne altissime, e attraversato pianure sterminate, senza lena, grondante sudore gridava: « Signore, pietà, non ne posso più », una voce dura, minacciosa gli ripeteva: « Cammina, cammina, cammina. » Lo sventurato dovea riprendere il suo bastone, se pur ne aveva uno, e avanti avanti avanti. Che tortura doveva essere quella! ci avete mai pensato? Se v'ha al mondo qualcheduno che giustamente si possa paragonare a quello sciagurato, egli è senza dubbio il giornalista: il giornalista è l'Ebreo errante della penna; per lui non c'è tregua o riposo; ci sieno o no argomenti, abbia o no voglia di scrivere, una voce gli grida senza pietà: scrivi, scrivi, scrivi. Non è quindi meraviglia se si leggono nei giornali le cose più strane di questo mondo, se vi portano da un polo all'altro, se vi parlano per esempio di musica e di campane... Io, anzi, sarei tentato oggi in mancanza di meglio, di parlare dei *concerti di campane* di Firenze dove sono in gran numero e si suonano senza misericordia giorno e notte — pare che questa mania dati dal tempo del famoso Pier Capponi. — Colle campane si possono eseguire dei concerti, e lo sa chi è stato all'Esposizione di Parigi. Io non so precisamente chi sia stato l'inventore: quacheduno pretende che fosse un sordo, ed io non ho nessuna difficoltà a crederlo.

Se tu, benigno lettore, non sei stato alla grande Esposizione, e vuoi avere una idea giusta di un concerto di campane, vieni ad abitare sotto il campanile di San Lorenzo, e dopo un giorno e una notte ne andrai edificato; i concerti notturni cominciano alle ore tre e mezzo invariabilmente: in quell'ora nella quale il sonno è più dolce, più profondo, una gente che pare matta o briaca si attacca alle corde di quelle sciagurate campane, e giù senza pietà: sono a-soli, duetti, terzetti e persino quartetti e quintetti da disgradarne quei classici della Società Boccherini. Oh! le campane, questa sublime passione dei sagrestani, io le odio d'un odio veramente anticristiano.

Il nostro municipio, se non erro, tentò di moderare questi concertisti tutti discesi in retta linea da Capponi; ma non basta, bisogna provvedere a che questa musica finisca; quantunque ce l'abbiano introdotta anche in teatro sì che nessun opera nuova può risparmiarci il concertino di campane!

Ma piuttosto che trattenermi più a lungo dei concerti di campane, preferisco parlare del concerto della signora Corinna De Luigi, allieva del maestro Rossini, ch'ebbe luogo domenica 5 corrente nelle sale della Società filarmonica fiorentina. Qualcheduno osa dubitare che la signora Corinna possa essere stata mai allieva di Rossini; perchè, gran Dio? L'età non si oppone, e poi la sua passione per le opere del grande maestro, la preferenza per la musica del vecchio tempo, le fioriture, i trilli e la agilità ch'ella affronta con un coraggio ed una intrepidezza sorprendenti, non la rivelano abbastanza? Che se la signora Corinna ama la musica vecchia, ella preferisce però di circondarsi di artisti giovani; meno, forse, il signor Ponti, primo tenore assoluto, e suonatori e cantanti erano giovanissimi, tutti adorni di qualche pregio, e soprattutto del pregio che distingueva la dea del concerto, vale a dire della intrepidezza. Anzi, se un concerto può avere un carattere, un tipo, questo di cui parlo, ebbe precisamente il tipo del coraggio e della intrepidezza, considerato eziandio dalla parte del pubblico, di quello almeno che seppe resistere fino al fondo. Mi canzonate! Diciotto o venti pezzi, e che pezzi!

Io, a costo di passare per pusillanime, confesso che dopo d'averne sentito sette od otto, me ne andai; il caldo era soffocante, l'ora tarda, e più che Corinna potè il digiuno.

Nell'ultima appendice m'accadde di dover discorrere di certe idee false e giudizi ingiusti, portati da un critico francese sul nostro gusto musicale e su qualche maestro italiano: egli vuol parere giusto, disinteressato, talvolta apprezza bene ed anche loda la musica italiana, ma per quanto ei faccia, da tutti i pori trapela sempre un certo umore italofobo che ammorba; a questo noi veramente siamo avvezzi, e non usiamo darvi grande importanza; ma ciò non toglie che noi non sentiamo con piacere, e vediamo che proprio tutti non la pensano così, e che anco in Francia havvi qualche giusto apprezzatore ed amatore delle cose e degli uomini nostri. Uno tra questi è il signor Arturo Pougin, il quale ha pubblicato un bel libro intorno alla vita ed alle opere di Vincenzo Bellini, nel quale egli si mostra non solo elegante scrittore e critico arguto, ma anche simpatico amico d'Italia. Questo libro è da raccomandarsi come il più istruttivo, e il migliore fra quanti sul Bellini vennero pubblicati fra noi, che a dir vero, difettiamo di biografie ben fatte degli uomini illustri; è diviso in 14 capitoli che trattano della vita, del carattere e delle opere del Bellini, ed è reso più interessante e dilettevole da una serie di aneddoti, e da vari brani di lettere dello stesso maestro; vi si leggono pure de' cenni molto interessanti sul poeta Romani, l'appassionato e gentile scrittore della *Norma* e della *Sonnambula*, e sulla celebre Pasta, somma interprete del canto belliniano.

Quella Compagnia di canto che nel passato maggio eseguiva con tanta fortuna il *Matrimonio segreto* di Cimarosa nel Teatro Nuovo, passò a Bologna dove trovò pure lieta accoglienza ed applausi: si recò indi a Milano, e là destò a dirittura il più vivo entusiasmo. Tutti quegli appen-

RIASSUNTO dei Quadri delle contravvenzioni forestali riferibili al 1° trimestre 1868.

Numero	ISPEZIONE	ESTENSIONE boschiva in ettari	AGENTI FORESTALI dello Stato: Ufficiali	Guardie	Comunali e di altri Corpi morali	dei privati	TOTALE	CAUSE: rimaste pendenti al cadere del 4° trimestre 1867	introdotte nel 1° trimestre 1868	TOTALE delle cause di cui risponde l'ispezione	ESAURITE per condanna	per assoluzione	Transatte	Prescritte	Restano pendenti al cadere del 1° trimestre 1868	MULTE DERIVANTI da condanna (Lire)	da transazioni (Lire)
1	Alessandria	101074	13	6	449	119	587	145	112	257	72	25	14	1	145	1359 34	302 75
2	Aquila	112340	7	4	142	4	157	597	159	756	35	1	»	»	720	5268 23	»
3	Asiago	35143	3	3	45	5	56	299	279	578	208	29	»	12	329	»	»
4	Avellino	38450	6	3	122	28	159	246	381	627	181	36	11	34	365	17657 96	181 31
5	Belluno	46430	4	5	37	2	48	506	148	654	77	27	»	23	527	310 »	»
6	Bergamo	107722	7	3	129	8	147	92	84	176	65	25	»	»	86	5460 »	»
7	Brescia	138002	7	3	141	25	176	159	133	292	42	23	»	1	226	3751 »	»
8	Cagliari	520158	10	33	19	7	69	701	246	955	29	9	31	2	884	366 »	413 78
9	Campobasso	88288	10	18	296	88	412	2639	1182	3821	275	42	4	5	3495	13460 56	90 »
10	Caserta	70352	11	28	160	29	228	222	170	392	52	8	1	6	325	2921 10	59 90
11	Catania	54110	9	5	59	6	79	130	57	187	9	5	5	26	142	2015 95	210 45
12	Catanzaro	136510	13	30	203	21	267	584	356	940	155	68	1	36	680	26198 04	22 20
13	Chieti	31382	6	3	136	103	248	1249	342	1591	210	35	»	1	1345	19850 58	»
14	Cividale	27112	3	10	11	12	36	293	143	436	25	20	»	»	391	164 »	»
15	Como	103248	8	3	254	86	[illegible]	170	79	249	32	12	»	»	205	997 »	»
16	Cosenza	84249	8	30	78	5	121	289	93	382	26	6	1	12	337	2013 54	24 »
17	Cuneo	136182	13	6	46	7	72	392	101	496	107	49	71	17	252	2773 19	1491 41
18	Foggia	250152	15	13	190	85	303	272	297	569	111	54	6	12	386	11289 43	192 02
19	Genova	203516	16	6	29	31	82	263	152	415	17	10	62	»	326	341 11	996 90
20	Girgenti	9111	5	37	8	3	53	3961	705	4666	18	142	»	»	4506	»	»
21	Macerata	105773	8	6	36	12	62	120	80	200	36	21	2	2	139	1412 »	25 50
22	Messina	40351	6	5	50	21	82	104	49	153	»	3	2	»	148	»	16 »
23	Modena	57727	9	23	16	8	56	113	36	149	35	32	»	1	81	489 70	»
24	Motta	38517	4	18	17	7	46	447	328	775	125	7	»	92	551	20 »	»
25	Novara	175288	11	3	356	25	395	74	43	117	17	15	14	3	68	359 »	417 75
26	Palermo	31198	14	27	23	7	71	34	9	43	1	5	2	»	35	»	44 »
27	Padova	45154	4	5	40	3	52	46	38	84	10	4	»	»	70	15 »	»
28	Parma	153182	6	3	»	»	9	46	20	66	3	12	»	»	51	170 »	»
29	Perugia	224790	7	9	81	8	105	187	96	283	45	42	»	»	196	3288 »	»
30	Pieve del Cadore	97337	4	3	34	2	43	44	112	186	5	1	»	13	167	»	»
31	Potenza	193946	14	23	237	10	284	916	390	1306	99	33	42	16	1116	4493 92	554 67
32	Ravenna	13132	4	14	4	»	22	7	53	60	2	»	»	»	58	180 »	»
33	Salerno	70355	10	9	228	9	256	584	291	875	120	27	38	2	688	9007 05	891 53
34	Sassari	525062	9	30	65	10	114	265	110	375	52	80	25	43	175	1280 »	653 15
35	Sondrio	60466	6	3	135	7	151	76	94	170	50	16	»	»	104	3000 »	»
36	Teramo	52698	6	4	39	10	59	224	132	356	12	1	11	24	308	4634 11	63 90
37	Tolmezzo	84845	4	10	30	»	44	423	214	637	64	17	»	44	512	68 10	»
38	Torino	143712	18	6	45	53	122	398	146	544	101	53	47	18	325	3935 70	778 35
39	Verona	39204	3	4	10	1	18	22	34	56	4	1	»	»	51	149 »	»
40	Vittorio	19492	4	18	17	3	42	67	79	146	18	1	»	8	119	50 »	»
		4,481,160	324	472	4017	870	5683	17414	7606	25020	2545	997	390	454	20634	148752 65	7459 57

AVVERTENZE

1ª Le cause per contravvenzioni accertate contro rei ignoti non possono, sempre che questi rimangono tali, passarsi fra le prescritte, se non sia decorso il termine fissato dalle leggi per la prescrizione dell'azione penale.

2ª Le multe inflitte a seguito di condanna debbono sempre essere riportate nei quadri, anche nei casi in cui per mancanza di pagamento si faccia luogo per effetto di legge o di disposizione espressa del Magistrato alla commutazione della pena sussidiaria del carcere. Lo che si dichiara a maggior chiarezza della 3ª avvertenza annessa alla circolare del 25 febbraio ultimo, n° 87.

3ª Le multe e le ammende derivanti da condanna deggiono sempre essere riportate nell'apposita colonna dello stato, e non confondersi con quelle provenienti dalle transazioni, che hanno pure un'apposita colonna nel quadro.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Daily News* del 22 luglio:

Ieri a Guildhall fu data a lord Napier di Magdala la cittadinanza della città di Londra col dono di una spada di valore.

Il ciamberlano lesse un lungo indirizzo di congratulazione per il generale per i suoi ben meritati onori, lodandolo per il metodo, l'ordine e la previdenza dimostrate nell'organizzare quasi matematicamente la spedizione abissina, pel modo con cui sono stati trattati gl'indigeni ecc. Il generale in poche parole rispose, notando i servigi della truppa che ebbe l'onore di comandare che secondò con ogni possa i suoi desideri. Nell'esercito abissino prima di ogni altro era grande il desiderio di mantenere l'onore dell'Inghilterra, vendicando l'oltraggio commesso contro di lei, e in secondo luogo di mostrare che l'Inghilterra è pietosa quanto è potente.

— Si legge nello stesso:

Oggi sarà esaminato il rapporto intorno al *bill* sulle petizioni e sulle corruzioni elettorali; e molte clausule che il Comitato differì saranno decise. Oltre le proposizioni del Mill e del Labouchere e altri, che riguardano il carattere intrinseco della legge, Schreiber ha preparata una mozione che merita di essere sostenuta da tutti coloro i quali vogliono che le prossime elezioni avvengano senza la macchia della corruzione. I collegi elettorali secondo l'atto di riforma sono quasi identici nei borghi ai collegi municipali. Secondo il sistema presente le elezioni parlamentari saranno fatte subito dopo le elezioni municipali. I candidati e gli agenti avranno dunque la forte tentazione di corrompere i votanti parlamentari nel loro carattere di votanti municipali. Per impedire questo pericolo Schreiber, crediamo per suggerimento di Mill, propone che le elezioni municipali, che secondo la legge avverrebbero nel prossimo novembre, si facciano invece il dicembre. In altri termini seguiranno anzichè precedere la elezione generale. Non è questione di partito, e confidiamo che l'onorevole Disraeli il quale in certe occasioni ha dato segno di essere disposto a impedire le pratiche di corruzione, accetterà la clausula del signor Schreiber.

FRANCIA. — Leggesi nel *Constitutionnel*:

In uno dei suoi articoli diplomatici firmati dal segretario della sua redazione, il *Journal des Débats* torna a parlare della misura adottata dall'Austria e che colpisce con una imposta considerevole i tagliandi della rendita del debito dello Stato.

Anche noi avemmo parecchie volte a discorrere di siffatta deliberazione, ed i nostri lettori ricorderanno come allora noi non abbiamo nascosto quanto essa ci paresse spiacevole, non solo per gli interessi dei creditori, ma anche dal punto di vista degli interessi generali dell'Austria.

Siamo dunque sul vero terreno nostro allorchè notiamo nell'articolo dei *Débats* un brano relativo al dispaccio indirizzato dal signor di Beust all'ambasciatore d'Austria a Londra e che può fare maravigliare i lettori liberali e parlamentari di questo giornale; giacchè non basta che un giornale si copra con un pseudonimo qualunque o si ponga all'ombra di una corrispondenza estera per sciogliersi dalla responsabilità morale delle opinioni che vi si trovano espresse.

Proponiamo la nostra questione.

Dopo una serie di conflitti e di crisi note a tutti, nel 1865, il Ministero Belcredi-Esterhazy fece decretare la sospensione della Costituzione del 1861. In seguito, per più di due anni, il Parlamento austriaco non si è riunito, il potere esecutivo è rimasto fra mano all'Imperatore. A quest'epoca venne emesso il prestito del 1865; le Camere austriache non vi sono concorse, come sarebbe avvenuto se la Costituzione avesse funzionato regolarmente.

Ebbene, supponendo che una cosa simile possa accadere in Francia e che le nostre Camere venissero più tardi a reclamare le loro prerogative, vorremmo sapere se il *Journal des Débats* vedrebbe in ciò una pretesa esagerata e se la ragione di Stato e la pubblica salute gli sembrerebbero allora motivi sufficienti per condannare i rappresentanti della nazione ad un mutismo compiuto.

Ecco tuttavia il caso del Reichsrath attuale; esso non ha sottilizzato sull'affare del prestito, egli non ha fatto suonare troppo alto il principio della legalità. Egli ha semplicemente rammentato che il prestito del 1865 era stato contratto fuori delle disposizioni della Carta.

Un foglio come il *Journal des Débats* avrebbe dovuto approvare il Parlamento di Vienna.

Esso al contrario volle scrivere:

« Crederebbesi mai che la legittimità di questo prestito, il cui prodotto ha servito ad organizzare la difesa così incompiuta dell'Austria, venne vivacemente contestata in seno al Parlamento viennese sotto il pretesto che esso era stato contratto senza sufficiente approvazione delle Camere? E tuttavia si è conchiuso assimilandolo a tutti gli altri debiti dello Stato. »

Non può essere inutile, scrive il *Constitutionnel*, prendere atto di simile modo di giudicare intorno alle attribuzioni ed ai diritti di un Parlamento.

AUSTRIA. — Annunziano da Pesth, 22 luglio, che in una conferenza del partito Deak il barone di Eötvös presentò un progetto di legge sulle relazioni tra le confessioni cristiane. Fu presentata una proposta tendente a far valere in modo più esteso il dualismo nell'esercito.

SVIZZERA. — Il 5 marzo scorso il gran Consiglio di Berna ha pubblicato un decreto a termini del quale le persone appartenenti ad un ordine religioso non possono più in avvenire ottenere diploma, nè essere nominate istitutori od istitutrici primarie. Un certo numero di deputati del Giura si è appellato al Consiglio federale contro questa decisione fondandosi sull'argomento che essa attenta ai diritti delle suore orsoline, a quelli delle popolazioni cattoliche del Giura ed ai principii della libertà d'insegnamento. Il 14 marzo l'incaricato d'affari della Santa Sede ha indirizzata al Consiglio federale una nota per reclamare e protestare contro il decreto bernese, accusandolo di incostituzionalità. Il 27 maggio il Consiglio federale, riconoscendo che lo Stato di Berna ha il diritto, per quanto concerne le pubbliche scuole del paese, di fissare le condizioni di ammissione all'insegnamento, e di decidere che le persone appartenenti ad un ordine religioso indigeno od estero ne siano escluse, ha respinto come infondato il ricorso dei deputati del Giura. Un secondo ricorso inoltrato contro quest'ultima decisione davanti al Consiglio nazionale non ha ottenuto maggior successo. La giurisprudenza del Consiglio federale e del Gran Consiglio di Berna venne confermata dal Consiglio nazionale con una maggioranza di 88 voti contro 19.

GERMANIA. — Il *Bollettino delle leggi della Confederazione del Nord* pubblica la ordinanza che segue:

« Dietro il di lei rapporto del 1° di questo mese, approvo che, conforme alla legge del 9 novembre 1867, relativa ai bisogni straordinari della Confederazione del Nord per l'estensione della marina federale e la difesa delle coste, sieno emessi dei buoni del tesoro fruttanti interesse per 3,600,000 talleri, con tagliandi da 100 a 1000 talleri. La autorizzo nel tempo stesso a fissare il saggio dell'interesse e la durata della loro circolazione, che non può oltrepassare lo spazio di un anno, secondo le circostanze e secondo il di lei giudizio. La incarico di dare le istruzioni necessarie alla amministrazione prussiana del debito pubblico e di inserire la presente ordinanza nel *Bollettino delle leggi federali*.

Castello di Babelsberg, 4 luglio 1868.

GUGLIELMO.

Conte di BISMARK-SCHOENHAUSEN.

SERBIA. — Telegrafano da Belgrado, 22 luglio:

Fu continuato il dibattimento del giurì riguardo all'assassinio del principe Michele. Vi assistevano i consoli ed un pubblico numeroso. Compariscono quali accusati Miloisevich, amministratore dei beni del principe Karageorgevich e i due Nanadovich. Il procuratore di Stato svolse l'accusa, e propose per i tre primi la pena di morte, e per Karageorgevich e il suo segretario 20 anni di carcere per ciascuno.

TURCHIA. — Scrivono da Sistowa al *Constitutionnel*:

I gravi avvenimenti accaduti in Serbia hanno potuto far temere che non se ne facesse sentire il contraccolpo nelle finitime provincie turche. Fino dai primi giorni di questo mese nessuna delle bande che ciascun anno appariscono al giungere della buona stagione era ancora stata segnalata. Tuttavia nella notte del 10 all'11 luglio, una decina di briganti hanno passata la frontiera dal lato di Wisch e sono scomparsi dopo aver predate le provvisioni da bocca che esistevano nel convento di San Nicola.

Questo fatto non è il solo che meriti di essere notato; or fa circa una settimana, i villaggi di Rakowitza e di Sala, situati fra Belgradjich ed Adelié sulla frontiera turco-serba sono stati visitati da emissari che non trascurarono nulla per provocare un movimento nelle popolazioni dei villaggi medesimi promettendo a ciascuno denaro ed armi, non che un appoggio effettivo qualora il movimento fosse avvenuto. Questi tentativi non hanno avuto finora alcun risultato.

GRECIA. — Scrivono da Atene, 18, all'*Osservatore Triestino*:

Che il ministro Bulgaris promise alla Camera di presentare documenti riguardo alla vertenza di Candia, i quali renderanno noti e giustificheranno pienamente tutti i passi fatti dal Governo a tal proposito negli ultimi sette mesi.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Domani, domenica, la Società toscana d'orticoltura riapre il suo giardino di Porta a San Gallo alla terza festa campestre: esposizione e fiera di fiori e frutta, illuminazione, concerti musicali, lotteria e fuochi d'artifizio costituiscono il programma della graziosa festa fatta ormai il più brillante e gradevole convegno della cittadinanza, in queste tropicali serate.

— Il quartiere della Mattonaia vedrà, a quanto dicesi, sorgere per la prossima primavera un nuovo teatro o arena, per le rappresentazioni drammatiche. Il signor Morini, l'impresario dell'Alfieri e del Nazionale, ha già fatto acquisto in vicinanza della piazza d'Azeglio d'un tratto di terreno per edificarvi il nuovo teatro del quale l'ing. Mariani sta già tracciando il piano e i disegni.

— Nel Museo civico di Milano si sono di recente in apposito acquario depositati per cura del prof. Cornaglia degli *axolots*, intorno ai quali discorse quell'egregio professore, in un'adunanza dell'Istituto di scienze e lettere. Intorno agli *axolots*, si sono fatte in questi giorni delle scoperte molto importanti per le scienze naturali. Sono essi animali batraci, che gli erpetologi collocarono nel gruppo dei perennibranchi, creato per parecchi generi che, somiglianti moltissimo alle larve delle rane, dei rospi, delle salamandre, non furono veduti mai perdere le loro branchie, e quindi furono considerati dal più dei naturalisti, fra cui il nostro Rusconi, come larve di animali di cui non era noto lo stato perfetto.

L'*axolots* è proprio de' laghi del Messico, e presentando esso alcune varietà di forme e di colore, se ne fecero diverse specie di larve, le cui forme perfette erano ignote. (*Persev.*)

— Leggesi nel *Giorale di Napoli*:

Siamo informati, e ci è assai grato constatarlo, che il movimento iniziato per provvedere di buone acque potabili i comuni che ne difettino è già assai prossimo per cominciare a produrre i suoi effetti, da'quali ben molto ci auguriamo per la forza irresistibile della emulazione e del progresso. Annunziavamo non ha guari il municipio di Potenza aver conchiuso un contratto con l'intrapprenditore Blind per la esecuzione del progetto dell'ingegnere F. Abate di quella condotta d'acqua; ora sappiamo che al 1° dell'entrante mese si porrà mano ai lavori, i quali saranno spinti con sufficiente attività perchè l'acqua sgorghi da fontane sull'alto del paese nel principio della prossima primavera. Sappiamo inoltre che il municipio di Avellino ha ancor esso decisa la più sollecita esecuzione del progetto dello stesso ingegnere Abate, per quella condotta di acque potabili, alla quale opera si porrà mano nel corso dello stesso entrante mese. Quest'opera sarà pure di non poca importanza e per l'arte e per i suoi effetti sanitari ed industriali. Dessa conterrà due condutture, una delle quali ad *alta pressione* pel servizio delle case fin nelle parti più elevate della città. L'acqua sarà menata nel paese direttamente dalle sorgenti mediante un *tunnel*, a cui farà seguito un sifone di ghisa per imprimerle la forza ascendente nella sua distribuzione per la città; mentre un secondo sifone, derivando altre acque di sorgenti superiori, e percorrendo per lo stesso *tunnel*, provvederà al servizio alto della città. Una fontana monumentale abbellirà la gran piazza della Libertà, e varie altre secondarie saran comodo ed ornamento delle piazze minori. Finalmente una nuova ed importante potenza motrice idraulica sarà creata col supero delle stesse acque ai bisogni cittadini, in sostituzione di alcuni poveri e rudimentali molini da grano cui le acque a derivarsi presentemente animano; dalla qual potenza, saggiamente applicata all'industria, può ben comprendersi quanta utilità e ricchezza saran per derivare al paese. L'opera, è quasi superfluo il dirlo, riverserà molta lode sull'amministrazione comunale di Avellino che ne concepiva il pensiero e provvederà alla sua esecuzione.

— Il *Giornale di Roma* annunzia che la segreteria del tribunale del cardinal vicario, ha pubblicato *lo stato delle anime dell'alma città di Roma per l'anno* 1868.

La popolazione alla Pasqua di quest'anno ascendeva a 217,378 anime, con un aumento sopra quella della Pasqua precedente di 1805 anime.

— Questa volta, dice il *Siècle*, il fatto è vero ed autentico, quantunque già sia stato annunziato da pressochè sei mesi. La signorina Adelina Patti sposa il signor marchese di Caux, ciambellano dell'Imperatore. Le denunzie vennero affisse sabato scorso a Parigi. Il matrimonio si celebrerà a Londra nei primi giorni di agosto nella cappella dell'ambasciata di Francia. Il tenore della denunzia è questo: signor Luigi Sebastiano Enrico di Roger di Calsuzac, marchese di Caux, figlio del conte e della signora Huguet di Varange, presentemente moglie del duca di Valmy, e la signorina Adele Giovanna Maria Patti, proprietaria, figlia del signor Salvatore Patti e di Catterina Chioza, benestanti.

— La *Gazzetta* (russa) *dell'Accademia* dice che nelle circostanze di Tsarskoe-Selo e di Peterhof la torba prese spontaneamente fuoco in varii siti sotto l'azione dei grandi calori che durano da più settimane. È da temere, continua il citato giornale, che questi incendi sotterranei, che è impossibile spegnere, non si comunichino alle vicine foreste. Incendi di tal genere già sono avvenuti or fa dieci anni nelle circostanze di Pietroborgo.

— Leggesi nel *Moniteur Universel*:

Abbiamo già intrattenuto i nostri lettori delle interessanti esperienze che furono intraprese sul territorio di Clichy, a poca distanza dallo sbocco nella Senna del gran collettore d'Asnières, nell'intendimento di sciogliere una questione che interessa ad un tempo l'igiene pubblica e l'agricoltura. Trattasi dell'epurazione delle acque di chiavica e dell'utilizzazione delle materie che ne provengono a profitto dei prodotti del suolo. La separazione delle materie operata chimicamente e l'irrigazione diretta, senza epurazione preliminare, tali furono i due metodi tenuti nella pratica per ottenere il risultamento desiderato.

Giusta una relazione dell'ingegnere *Mille*, incaricato di dirigere le prove di cui trattasi, l'epurazione chimica si ottiene mediante una proporzione determinata di solfato di allumina che precipita le materie in sospensione e determina la chiarificazione dell'acqua. Le spese dell'operazione saranno reputate delle più tenui chi guardi al prodotto: 19 franchi per tonnellata sul precipitato che costituisce un eccellente ingrasso, e 5 centesimi per metro cubo di liquido epurato. Insomma questo primo processo di epurazione rappresenta una spesa di 2 centesimi per metro cubo d'acqua di chiavica trattata chimicamente.

L'altro metodo, vale a dire l'irrigamento diretto, diede già nel 1867, ottimi risultati. Campi di mais fertilizzati a questo modo diedero un prodotto equivalente a 11,000 chilogrammi all'ettare, e campi di barbabietole diedero 36,000 chilogrammi all'ettare. Nell'Esposizione universale del 1867 si videro zucche mostruose provegnenti dal campo sperimentale di Clichy.

Il giurì incaricato della degustazione di somiglianti prodotti ha constatato che il volume non escludeva punto la qualità e che il sapore non sentiva per nulla l'ingrasso a cui dovevano il loro sviluppo. Le quantità d'acqua consacrate a quest'ultima cultura non avevano oltrepassato le proporzioni che abitualmente

---

dicisti ne parlano; ed in questa occasione rivelano le loro tendenze, o conservatrici, o moderate, o ultra; i conservatori non risparmiano le botte ai moderni *filoscfoni* ed alle opere *mastodonti*; i moderati senza badar troppo nè qua ne là amano semplicemente il bello e il buono, e lo pigliano dove lo trovano: quelli del partito *ultra* o dell'*avvenire* male sopportano che il pubblico vada in sollucchero a udire quelle infantili ed ingenue melodie, e lo chiamano un *esito di prevenzione*. A Milano un esito di prevenzione? Allora, dicono i maligni, bisognerebbe che il *Matrimonio segreto* non avesse piaciuto altrove, poichè in generale a Milano si vuol giudicare tutto a rovescio degli altri, e in questo caso, doveano essere fischi; ma queste sono ubbie; il pubblico di Milano è come quello delle altre città; egli senza preoccuparsi dell'invasione della armonia, o del predominio dell'astruso e dell'ideale, si abbandona al piacere, all'entusiasmo, alla noia, ai fischi a seconda delle sensazioni che gli fanno provare. Non nego che vi abbiano dei casi ne' quali anche il pubblico può essere pregiudicato da prevenzioni; ma sono casi speciali: le prevenzioni le hanno gli artisti, o quelli che a loro somigliano e com'essi si appassionano fortemente nelle questioni musicali. Intanto, sapete chi ci guadagna di più, oltre l'impresario? Sono gli artisti, fortunati esecutori di quest'opera; il pubblico nel suo entusiasmo è prodigo di applausi e di lodi anche a coloro che in altre opere appena vorrebbe tollerare, ed anco disdegnerebbe. Quelli che eseguiscono il *Matrimonio segreto* sono artisti pregevoli senza dubbio, ma adesso lo Scheggi per alcuni è diventato quasi un Lablache, e la prima donna ed il tenore Paoletti si paragonano a non so quali altre celebrità che se potessero tornare a questo mondo avrebbero non poco da stupire.

L'impresario del Politeama, considerando che male si accoppiava una commediuccia od una farsa con un gran ballo; che lo stesso gran ballo non prometteva di sostenersi a lungo, quantunque egli abbia tentato di riscaldarlo con un terzetto in cui le leggiere figlie d'Euterpe fanno prodigi eccitando a gara di zitti e battimani la bollente gioventù, pensò all'opera, e fece bene. Peccato, ch'egli abbia sbagliato nella scelta: la *Traviata* era forse l'ultima opera da scegliere e per il suo genere, e perchè troppo sentita; meglio valeva un'operona a gran cori e a grandi finali, più adatta e proporzionata insomma a quel colossale anfiteatro. Ma più che la scelta dell'opera è condannevole il modo di esecuzione che è appena tollerabile, quantunque gli artisti principali abbiano qualità pregievoli. La Merea è donna non priva d'intelligenza e di sentimento, il tenore Frilli, che abbonda meno di questi pregi, ha però una bellissima voce, e il baritono Paoli non è nè inferiore nè superiore di troppo a suoi compagni.

In conclusione, piuttosto che continuare con questa *Traviata*, io trovo che sia accettabile persino *La morte di Teodoro Re di Abissinia*, con combattimento ad arma bianca e a foco vivo.

Dalle cose profane passiamo ora per poco alle sacre. Domenica 19 corrente nella chiesa del Carmine venne eseguita una *Messa* a tre voci con orchestra e cori, del giovine marchese Luigi Quaratesi, che diresse egli stesso. È questi allievo del maestro Gamucci, e già in varie piccole composizioni, specialmente per pianoforte, egli diè prova di buoni studi, d'intelligenza e di buon gusto. Adesso vuole tentare cose più ardue, lavori più grandiosi, ed io credo che potrà riuscire, perchè certamente se la sua *Messa* non è un capolavoro, prova però che in lui c'è la stoffa d'un futuro maestro, purchè non si arresti, ma cammini arditamente innanzi. Io la udii, e se tutto non è nuovo, se qua e là c'è qualche po' d'incertezza, qualche lungaggine, vi trovai pure non poche melodie deliziose e, sopra tutto, un lavoro intelligente ed amoroso. Non è a dimenticare che la *Messa* è un genere difficilissimo a trattarsi, e ancora, che presentemente la musica sacra si studia poco e non è molto in fiore fra noi, per la qual cosa è tanto più lodevole il giovane Quaratesi per averlo tentato e per esserci riuscito lodevolmente.

Nella stessa domenica, gli alunni del R. Istituto Musicale di Firenze diedero una seconda *Prova di studio*; mi dispiace di non aver potuto assistere alla prima di queste prove; n'ebbi però ottime notizie; cert'è che di questa seconda, nel complesso io non posso dirne che bene. Una numerosa ed eletta adunanza vi assisteva col massimo interesse, ed a tutti fu larga d'applausi. Non posso pure passare senza una parola d'elogio speciale, que'tre tempi di quartetto d'Haydn a parti sestuplicate, eseguiti molto lodevolmente da 24 alunni, compresa una gentile giovinetta la signora Raffaella Franceschi. A destare maggiormente la ammirazione e l'interesse non poco contribuiva la fresca età degli esecutori, e il pensiero che in loro è riposta gran parte delle nostre speranze. È inutile aggiungere che elogi ed applausi vanno di pieno diritto divisi cogli egregi maestri Sbolgi, Giovacchini, Biagi, Paoli e Bianchi.

Ed ora che ho raggranellato tutto ciò che di bello e di brutto seppi trovare, e non fu piccola fatica ove si consideri che siamo nel *sollcone*, smetto di scrivere, ed alla voce prepotente che grida: scrivi, scrivi, scrivi, io faccio le orecchie da mercante; così potessi fare le orecchie da mercante alle campane di San Lorenzo! C'era veramente il concerto del signor Ponti, *primo tenore assoluto*, ma siccome è un concerto che può reputarsi fratello gemello di quello dato dalla signora Corinna de Luigi *allieva di Rossini* (meno la interessante Corinna) così io vi rimando a quello che più sopra ne scrissi. Viviamo intanto nella speranza che nell'agosto il caldo sia meno feroce, e che succedano novità degne d'essere registrate, cosa che io farò del mio meglio:

« Se quella con cui *scrivo* non si secca. »

G. B. P.

pratica l'ortolano sopra terreno preliminarmente concimato.

Le esperienze incominciate a Clichy stanno per proseguirsi nella pianura di Gennevilliers in misura molto più ampia e in tali condizioni da affrettare senza alcun dubbio la soluzione finale dell'importante problema a cui si applicano.

— Molti giornali hanno tenuto proposito di un provvedimento che può essere utilissimo, la formazione delle biblioteche negli ospedali. Noi siamo dello stesso concetto; è certo che la noia che spesso tormenta i malati cagiona cattivi effetti, e le distrazioni utili e interessanti in molti casi possono agevolare la guarigione.

È un'opera filantropica, e ci gode l'animo di poter allegare un fatto il quale ha permesso di incominciarne la esecuzione, e che ha prodotto buoni risultamenti.

Il dottore Ernesto Godard, morto a Gerusalemme sullo scorcio del 1862, nel testamento aveva destinata la somma di settemila franchi per fondare delle biblioteche nei tre ospedali ove era stato interno a Parigi, in quello della Carità, nell'ospedale Necker e nell'ospedale del Mezzodì. La sua volontà fu eseguita con molta attenzione e intelligenza, e da vari anni si distribuiscono in ciascuno dei detti spedali da 600 e 1000 volumi il mese; la lettura scaccia la noia dei malati e agevola la convalescenza.

Quei benefici tenuti in sommo pregio allo spedale della Carità e a quello Necker sono anche maggiori a quello del Mezzodì ove l'indole speciale della malattia lascia ai malati tutti l'attività loro e faceva più pericoloso l'ozio. Anche colà la biblioteca fu accolta con molto piacere, e la lettura si è sostituita al gioco che era la sola distrazione in uso.

Se i malati usciti dallo spedale, possono conservare la buona abitudine di leggere, la istituzione del dottor Godard non solo mitigherà i patimenti umani, ma sarà anche opera moralizzatrice. Giova sperarlo.

Il catalogo delle opere di lettura indicate dal Ministero della istruzione pubblica per le biblioteche dei corsi di adulti potrebbe essere adottato per le biblioteche degli ospedali. (*Epoque*)

— Dall'*Isthme de Suez* rilevasi che lo scavo eseguito dal 15 maggio al 15 giugno ammontò a circa un milione e novecentomila metri cubi. Questa è la cifra più rilevante ottenuta sinora. Le previsioni della Compagnia si trovavano di già sorpassate al 15 giugno di metri 590,038. Ora non fa più d'uopo che dello scavo di 2 milioni di metri cubi al mese, affinchè il canale marittimo in tutta la sua lunghezza sia terminato al 1° ottobre 1869.

Frattanto la costruzione delle dighe di Porto Said, procede regolarmente. La immersione dei massi alla diga dell'ovest stendesi sino alla sua estremità sino a 8 m., 40. Da Ismaillia scrivono poi che il servizio regolare della ferrata da Ismailia a Zagazig venne inaugurato il 2 luglio. Questa nuova ferrovia è di sommo interesse per le comunicazioni dell'Egitto con la nuova provincia dell'Istmo. Accrescendo vieppiù il valore de' terreni di costruzione del canale marittimo essa fornisce all'Egitto grandi facilitazioni commerciali e offrirà alle provincie orientali del Delta il mezzo più sicuro ed economico di dirigere a Porto Said una parte de' loro ricchi prodotti e specialmente i cotoni.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 23.

Oggi sono arrivate dall'Inghilterra tre casse di fucili Remington destinate per l'armata pontificia.

Madrid, 24.

Nulla si sa qui dell'intenzione attribuita al duca di Montpensier di rinunziare ai suoi titoli e dignità come appartenente alla famiglia reale di Spagna. Questa notizia è ritenuta come una invenzione.

Bukarest, 23.

Nelle vicinanze di Rutschiuk ebbe luogo uno scontro fra i Turchi e gl'insorti bulgari. I Turchi rimasero vittoriosi. Gl'insorti ebbero parecchi morti.

Parigi, 24.

Borsa di Parigi.

	23	24
Rendita francese 3 %	70 27	70 07
Id. ital. 5 0/0	53 55	53 50
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	406	405
Id. romane	42 —	43 —
Obbligazioni str. ferr. romane	101	102
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	48 —	47 —
Obbligazioni ferr. merid.	141	141
Cambio sull'Italia	8 1/4	8 1/4

Vienna, 24.

Cambio su Londra	113 60	— —

Londra, 24

Consolidati inglesi	94 3/4	94 7/8

Parigi, 24.

L'*Etendard* smentisce la notizia data da alcuni giornali esteri che i giornali ufficiali dell'Impero abbiano ricevuto istruzioni per combattere la Prussia.

L'*Avenir National* ha un telegramma da Praga, in data del 24, il quale annunzia che avvennero violenti dimostrazioni da parte degli Czechi. Furono pubblicati degli affissi che minacciano Beust, e oltraggiano l'imperatore. — La guarnigione verrà rinforzata.

Giurgewo, 23.

Le bande d'insorti, che hanno passato il Danubio, si formarono in Valacchia e sono munite d'armi e di munizioni fornite dal Comitato di Bukarest e da altri Comitati panslavisti. Quattrocento bulgari, che lavoravano alla ferrovia di Giurgewo, sono rientrati a Rutschiuk. Alcuni combattimenti ebbero luogo il 21 presso Rutschiuk. Si scambiarono continuamente segnali tra le due rive del Danubio. Non si capisce come simili fatti, evidentemente preparati da lunga mano, abbiano potuto sfuggire alla sorveglianza delle autorità rumene.

Vienna, 24.

I tiratori tedeschi hanno cominciato ad arrivare e furono accolti entusiasticamente. La maggior parte dei discorsi pronunziati accennano ai legami inseparabili che devono unire l'Austria e la Germania. — Un oratore di Francoforte disse che i Francofortesi sono tedeschi malgrado l'annessione.

Londra, 24.

Camera dei Comuni. — Montagnu dice che il Governo ha ricevuto informazioni ufficiali da cui risulta che l'epizoozia si è manifestata nella Volinia ed in altre parti della Russia.

Il *bill* sulle corruzioni elettorali fu adottato alla terza lettura, dopo di aver respinto una seconda volta l'emendamento di Fawcett, il quale tendeva a pagare certe spese elettorali colle imposte.

Parigi, 25.

Leggesi nel bollettino del *Moniteur*:

Pare che siano stati fatti nuovi tentativi per provocare disordini in Bulgaria. Bande armate attraversarono il Danubio su alcuni punti, tra Dobruscka e Widdino. Parecchi scontri ebbero luogo il 21 presso Rutschiuk. La Porta ha ordinato a Mithad pascià di marciare verso il Danubio con alcuni battaglioni per ristabilire l'ordine.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 24 luglio 1868, ore 8 ant.

Il barometro si è lievemente abbassato su tutta la Penisola. La temperatura è sopra la media di 4 gradi. Cielo sereno, mare calmo, venti deboli e vari.

Al nord d'Europa continuò l'innalzamento del barometro di 4 a 6 mm. Le pressioni sono molto alte in Inghilterra e sulla Francia.

Probabile il dominio del vento di nord-est.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 24 luglio 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 756,3	mm 755,3	mm 756,7
Termometro centigrado	28,5	35,0	28,0
Umidità relativa	80,0	50,0	78,0
Stato del cielo	sereno velato	sereno e nuvoli	sereno velato
Vento { direzione / forza	SO debole	NO debole	NO debole

Temperatura massima . . . . + 35,5

Temperatura minima . . . . + 23,5

Minima nella notte del 25 luglio . . . + 24,5

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA FIORENTINO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *La Traviata* — Ballo: *Firenze.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Peracchi rappresenta: *I nostri buoni villici.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Salvini rappresenta: *Le Scimmie.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 25 luglio* 1868)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1868		58 45	58 40	58 50	58 45	» »	» »	» »
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 apr. 1868		» »	» »	80 »	79 80	» »	» »	» »
Rendita italiana 3 0/0	» Id		37 50	37 40	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		80 »	79 7/8	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 luglio 1868	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	» id.	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1450 »
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 luglio 1868	1000	» »	1605	» »	» »	» »	» »	» »
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. 5 0/0 SS. FF. Centr. Tosc.	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1868	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	» id.	420	50 »	49 3/4	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» id.	500	166 »	165 1/2	» »	» »	» »	» »	» »
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	256 1/2	256 »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	» »	» »	154 1/2	154 »	» »	» »	» »
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	» id.	505	437 »	436 1/2	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie picc.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie non comp.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 luglio 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	59 »
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	38 »
Imprestito nazion. piccoli pezzi	» id.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	80 1/2
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	176 »
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	430 »	» »	» »	» »	» »	» »	» »

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 30	27 25
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	108 90	108 75
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 75	21 73
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 58 50 - 47 1/2 per fine corr. — 58 60 per 15 agosto pross.

Il sindaco: M. NUMES-VAIS.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE III — UFFICIO COMMERCIO

Segue Elenco degli attestati di privativa rilasciati nel 2° trimestre 1868.

N° d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA Anni	DURATA Mesi	DURATA Giorni	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO	OSSERVAZIONI
						1868		
108	Privativa	Thiabaud Francesco e Calzone Ettore a Torino	1	»	»	4 giugno	Sistema d'applicazione di un contatore meccanico per l'enumerazione dei giri degli alberi da molino od altri assi motori qualunque.	
109	Id.	Saure Luigi a Torino	3	»	»	id.	Un compteur métrique applicable aux moulins.	
110	Id.	Burton Bethel a Brooklyn, New-York (Stati Uniti)	3	»	»	5 giugno	Perfectionnements apportés dans la fabrication des armes à feu et des cartouches.	
111	Id.	Viollet Enrico a Tours (Francia)	1	»	»	2 giugno	Nouveau couvercle perfectionné pour les flacons, pots et autres vases.	
112	Id.	Tolotti Valerio a Firenze	5	»	»	4 giugno	Ferratura da cavalli di nuovo sistema.	
113	Id.	Conci Bortolo a Firenze	6	»	»	6 giugno	Nuovo sistema d'armatura meccanica pel rivestimento di gallerie sotterranee.	
114	Id.	Williamson Davide a Nuova York (Stati Uniti d'America)	3	»	»	12 giugno	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.	
115	Id.	Joly Pietro Teofilo, Jolly Pietro Cesare e Delafoy Lorenzo a Argenteuil (Francia)	6	»	»	id.	Nouveau système de carrages mobiles.	
116	Id.	Reymond Carlo e Comp. a Torino	10	»	»	id.	Suffocation et dessication de la chrysalide des vers à soie par moyen de l'air chaud et de la ventilation naturelle ou artificielle.	
117	Id.	Alers Giorgio a Helmstedt (Brunswick)	6	»	»	18 giugno	Sul taglio degli alberi resinosi mediante l'applicazione di una sega da alture o ad ala.	
118	Completivo	Betti Giuseppe fu Antonio a Milano	»	»	»	17 marzo	Calorifero e camino per la morte delle crisalidi e contemporanea stagionatura dei bozzoli mediante assorbimento delle parti acquose, e per riscaldamento di locali ed essiccamento di sostanze di ogni genere.	
119	Id.	Lossada David di Giuseppe a Genova	»	»	»	30 marzo	Locomotive stradali a vapore all'effetto di adoperare esclusivamente la forza del vapore come mezzo di trazione sulle strade ordinarie e sostituzione della forza dei quadrupedi impiegata fino al presente.	
120	Id.	Zorès Carlo Ferdinando a Plonegol Guerrand	»	»	»	9 aprile	Perfectionnements apportés aux rails connus, nouveaux rails, dispositions d'attaches et système de voies ferrées.	
121	Id.	Colacicchi cav. Raffaello a Torino	»	»	»	14 aprile	Miglioramenti arrecati all'apparecchio destinato alla fabbricazione del gaz con qualsiasi olio e morchia, minerale e vegetale.	
122	Id.	Alli-Maccarani (dei marchesi) avv. Claudio e Russo Gregorio a Firenze	»	»	»	20 aprile	Assicuratore marino di Gregorio Russo da Messina.	
123	Id.	Capurro Giovambattista fu Lazzaro a San Martino d'Albaro (Genova)	»	»	»	3 giugno	Frantojo meccanico per le olive.	
124	Id.	Borgnini cav. Secondo a Firenze	»	»	»	8 giugno	Saggiato e meccanico.	
125	Estensione	De Milly Luigi Adolfo a Parigi	»	»	»	20 marzo	Un mode nouveau de fabrication des acides gras, concrets, propre à la confection des bougies.	

N° d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA della privativa principale	DURATA del prolungamento	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO	OSSERVAZIONI
126	Prolungameto	Hulot Anatolio Augusto a Parigi	3	3	13 febbraio	Nouvelle encre typographique et son application.	
127	Id.	Trippa Cesare e Comp. a Bologna	1	1	30 marzo	Nuovo sistema di fabbricazione di bottoni metallici e di gambi od anelli di attaccamento, nonchè dell'aggiustamento di questi ultimi.	
128	Id.	Laurys Catterina a Lovanio (Belgio)	5	1	19 marzo	Perfectionnements apportés à la fabrication des bas varioes, bandages élastiques et autres objets analogues.	
129	Id.	Piret Giovanni Battista a Parigi	6	9	23 marzo	Appareil à lubrifier les frottements des coussinets appelés courvune à ailes hél coides.	
130	Id.	Rogé Enrico Nicola a Parigi	6	8	id.	Appareil à dresser et cintrer les rails et fers de construction sur plat et sur champ d'un seul passe.	
131	Id.	Sparre conte Pietro Ambjorn a Torino	1	5	30 marzo	Nouveau système mécanique propre à faire gravir et descendre les rampes aux convois des chemins de fer dit: système Sparre.	
132	Id.	Gritti Paolo qual presidente della Società privilegiata per l'estrazione degli zolfi dai loro minerali in Italia a Milano.	1	1	1 aprile	Extraction du soufre de ses minérais au moyen d'un appareil à hélice.	
133	Id.	Giacomuzzi Giovanni a Venezia	2	1	31 marzo	Invenzione ed introduzione nell'arte delle conterie di due nuove tinte trasparenti, vale a dire il giallo oro ed il verdognolo opalescente.	
134	Id.	Spano Giuseppe a Napoli	1	2	30 marzo	Clisigoniometro o livello da pendio a cannocchiale concentrico.	
135	Id.	Rigolier Lorenzo a Lione	6	3	15 maggio	Nouveau système de supports et traverses en fer pour rails de chemin de fer.	
136	Id.	Colacicchi cav. Raffaello a Torino	9	6	14 aprile	Fabbricazione del gaz con qualsiasi olio minerale o vegetale.	
137	Id.	Borgheri Raffaello, Borri Raffaello e Bimboni Giovacchino a Firenze	5	10	9 maggio	Macchina per travasare il vino.	
138	Id.	Winchester Oliver Ficher a New-Hoven (Stati Uniti)	3	3	21 aprile	Perfectionnements dans les armes à feu à répétition.	

Firenze, addì 11 luglio 1868.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
MAESTRI.

Direzione compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli affari in Firenze

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 5 agosto prossimo venturo in una delle sale della comunità di Pontassieve alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favor dell'ultimo e migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

L'incanto sarà tenuto a pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2000 nelle Tesorerie provinciali.

Il deposito potrà essere anche fatto in titoli del debito pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.

Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

Saranno anche ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione, e di iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione. La spesa di stampa, di affissione e di inserzioni nei giornali del presente avviso sarà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 12 meridiane alle 2 pomeridiane nell'ufficio del registro di Pontassieve.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero di impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE ove sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in misura antica locale	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1079	856 857 858	San Gaudenzo	Dal convento e frati della SS. Annunziata di Firenze.	Tre poderi con rispettiva casa colonica denominati Fornello, Monte dei Gralli di sotto, e Monte dei Gralli di sopra nel popolo di S. Maria all'Eremo composti di terreno lavorativo nudo, pasturativo, boschivo e marronato.	210 63 87	6183994	31954 70	3195 47	100	5521 30
1080	1144	Rignano	Dal soppresso Monastero di Lapo	Podere di Piombo e Borgo composto di terre nella massima parte lavorat. vit. oliv. e nel resto a bosco ceduo situati in collina.	29 62 22	871241	37005 60	3700 56	100	2200 »
1081	1143	»	Come sopra	Podere Moro con casa colonica situato in collina composto di terre lavorat. vit. piopp. oliv. ed in piccola parte a bosco ceduo.	11 12 16	327107	14230 30	1423 03	100	900 »
1082	1142	San Gaudenzo	Dal conv. frati della SS. Annunziata di Firenze	Un piccolo orto nel popolo di S. Gaudenzo cinto da muro e stecconi	0 9 11	2675	380 92	38 09	10	»
1083	544	Figline	Del Capitolo di Santa Maria di Figline	Case in Figline una situata in via Borgo Maestro distinta dal n° 105, e l'altra contigua alla precedente distinta dal n° 101; uno stanzone ad uso di tinaia ed una bottega situata nella via del Canto o Romano, precisamente fra le case di n° 107 e 108.	0 02 57	»	4000 »	400 »	25	»
1084	874	»	Dal Monastero di Santa Chiara di S. Giovanni	Due poderi denominati Forestello 1° e Forestello 2° nel popolo di S. Cipriano in Avane con una sola casa colonica ripartita in due separate abitazioni aventi pure distinti i rispettivi annessi. I terreni che costituiscono i poderi formano nella loro totalità quasi un solo appezzamento come vedesi ampiamente descritto nel tipo relativo	46 82 93	1373946	35000 »	3500 »	100	2000 »
1085	1012	Rignano	Dal soppresso Monastero delle mon. di Lapo	Podere con terre spezzate denominato S. Prugnano posto presso Rossano situato in poggio ed è lavor. vit. piopp. oliv. con appezzamenti staccati boschivi e con casa colonica ed annessi.	8 88 74	26091	10558 50	1055 85	100	800 »
1086	1041	»	Dal Monastero delle monache di Lapo e Rosano	Podere detto di Lama nel popolo di Santa Maria a Castellonchio situato a mezza costa lavorativo vitato, pioppato e boschivo.	9 48 65	278506	6683 10	668 31	50	900 »
1087	1040	»	Dal soppresso Monastero delle mon. di Lapo	Podere detto Vernano presso Rosano situato a mezza costa lavorativo, vitato, pioppato, olivato e in parte boschivo con casa colonica ed annessi.	12 28 62	360702	8759 40	875 94	50	600 »
1088	859	San Gaudenzo	Dal conv. e frati della SS. Annunziata di Firenze	Podere denominato Migliarina con casa colonica e terreno pasturativo, boschivo e lavorativo nudo nel popolo di Santa Maria all'Eremo, luogo detto Migliarina.	98 27 09	2885646	11329 16	1132 91	100	2561 24
1089	862 863	»	Come sopra	Due poderi denominati Pian di Castagno e Coloreto con rispettiva casa colonica e terreno lavorativo nudo, pasturativo e boschivo nel popolo di Castagno.	246 27 92	7230338	35717 72	3571 77	100	4754 98
1090	864	San Gaudenzo e Portico	Come sopra	Podere denominato l'Eremo nel popolo di Santa Maria all'Eremo comune di S. Gaudenzo, e comune di Portico popolo di S. Benedetto. Detto podere ha la sua casa colonica ed è lavorativo, pasturativo e boschivo.	159 14 86	4762930	26874 25	2687 42	100	4398 30
1091	865	San Gaudenzo	Come sopra	Podere detto Pianeava con casa colonica e terreno lavorativo, pasturativo e boschivo nel popolo di San Gaudenzo.	79 92 81	2346553	16080 90	1608 09	100	1853 50
1092	1038	Pontassieve	Dal soppresso Monastero delle mon. di Lapo	Podere con terre spezzate denominato le Sieci situato nel popolo di Santa Maria al Fornello. È lavorativo, vitato, pioppato con qualche olivo ed ha annessi alcuni appezzamenti staccati boschivi.	21 24 27	623650	18888 »	1888 80	100	1300 »
1093	1039	Rignano	Come sopra	Podere denominato Mandruzza presso Rosano. È situato in poggio ed è lavorativo, vitato, pioppato, olivato con bosco ceduo, casa colonica ed annessi ed è diviso dalla via di Rosano e dal fosso detto del Ripigliatojo.	22 93 44	673314	12559 50	1255 95	100	650 »
1094	1146	Pontassieve	Dai RR. PP. del noviziato dei Cherici regolari delle Scuole Pie	Podere detto Valiano di sopra, con casa colonica e terreni lavorativi, vitati e pioppati ed olivati tutti in un sol corpo ed intersecato da strada nel popolo di S. Giovanni a Remole.	12 86 55	3777333	22427 60	2242 76	100	2000 »
1095	1152	»	Dalle monache di Sant'Elisabetta di Firenze	Due poderi denominati Camerata di sopra nel popolo della Pieve a S. Lorenzo a Montefiesole con case coloniche ed annessi, e terreno lavorativo, vitato, olivato e boschivo in due appezzamenti.	32 45 52	952883	35883 »	3588 30	100	2500 »
1096	1147	»	Come sopra	Podere denominato Camerata di sotto nel popolo della Pieve a S. Lorenzo a Montefiesole con casa colonica e terreno annesso lavorativo, vitato, olivato e boschivo.	16 93 19	497121	29710 20	2971 02	100	2000 »
1097	1148		Come sopra	Podere denominato S. Giusto nel popolo di S. Martino a Quona, con casa colonica composto di tre appezzamenti di terreno lavorativo, vitato, olivato, boschivo con pastura.	47 96 87	1408361	24629 90	2462 99	100	1400 »
1098	1149	»	Dalle monache di Sant'Appolonia di Firenze	Podere denominato il Lato nel popolo di S. Giovanni a Monteloro con casa colonica e fornace e terreno lavorativo, vitato, olivato, boschivo con pastura, e diviso in 4 appezzamenti.	71 05 11	2086058	27309 »	2730 90	100	1800 »
1099	795	»	Dalla mensa arcivescovile di Firenze	Fattoria della Pievecchia, con vasto fabbricato ad uso di villa padronale ed agenzia, orto e tinaia. La suddetta fattoria ha annessi undici poderi denominati: Casellina, Lame nuovo, Lame, Frantoio Bargellini, Giunchi, Bisarno di sotto, Bisarno di sopra, Bucanale, Terre di Bardellone, Terre di Pantaneto e Docciola e Terre a mano provenienti dalla mensa arcivescovile di Firenze. Attiguo alla suddescritta villa esiste altro fabbricato diviso in due piani, che il primo di questi è composto di una stalla, frantoio con due macine e due strettoi. I poderi sono costituiti di terreni lavorativi, vitati, olivati, pioppati, pomati, pastur. ortivi, boschivi cedui, prativi, ecc. con ciascuno la sua casa colonica.	99 12 18	»	200000 »	20000 »	500	10000 »

2465 Firenze, 12 luglio 1868.

Il Direttore: CANTAMESSA.

Ministero dell'Interno

DIREZIONE SUPERIORE DELLE CARCERI

Avviso d'asta.

Si porta a cognizione del pubblico che nei giorni 29 corrente mese e 3 agosto prossimo avranno luogo negli uffizi di prefettura di Venezia e Bologna pubblici incanti col metodo della candela per l'appalto del servizio delle forniture carcerarie: nel primo degli uffici suddetti l'appalto comprenderà le provincie venete e di Mantova a far tempo dal 1° novembre prossimo a tutto il 31 dicembre 1874, per l'importo approssimativo di giornate di presenza 697,900 all'anno; la cauzione è stabilita in L. 7,500 di rendita sul Debito pubblico dello Stato, ed il deposito per adire all'asta è di lire 20,000.

Nell'ufizio di prefettura di Bologna l'appalto comprende la sola provincia di Bologna per un quinquennio decorrente dal 1° gennaio prossimo venturo con giornate 225,600 di presenza all'anno, e si apre su di una offerta già stata presentata; la cauzione è di lire 1,900 di rendita ed il deposito di lire 10,000.

Ambedue le aste si aprono al prezzo di centesimi sessantacinque per ogni giornata di presenza.

Tanto i capitoli generali coi relativi campioni quanto l'avviso d'asta, sono visibili presso gli uffici appaltanti.

Firenze, li 18 luglio 1868.

Il Direttore generale
G BOSCHI.

2466

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di Carloforte
(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 20 luglio 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Carloforte, e per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle Ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e su gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è composto di una sola frazione situata a occidente dell'intiero territorio; è formato di pascolo cespugliato, avente la superficie di ettari 1608 82 50, confina: a tramontana con terreni ademprivili e coi privati del lotto A per mezzo di due linee rette determinate dai punti denominati punta calafigu, punta barrona e del termine infisso nella strada di Porto Becco in attiguità della proprietà della casa del cav. Millelire distinte metri 676 di sviluppo di strada dal Porto Becco, e dell'andamento della detta strada di Porto Becco fino a raggiungere il muro delle proprietà private attigue all'abitato del comune e distante 588 metri dalla cappella di San Pietro, il quale confine costituisce il limite di divisione fra i due lotti; a levante per mezzo del tortuoso andamento dei muri che costituiscono il confine della principale massa delle private proprietà riunite all'aggregato del comune, fino a raggiungere il golfo detto il Golfo delle Margarittine nella quale massa di private proprietà si trovano compresi num 3 piccoli appezzamenti distaccati loro di terreno ademprivile contornati a muro dell'estensione complessiva di ettari 77 71; a mezzogiorno-ponente per mezzo del sinuoso andamento del littorale di sud ed ovest fino a raggiungere la Punta Calafigu, il quale attraversa la punta delle Colonne, Punta Grossa, Punta dei Buoi Marini, Spalmatore di fuori, Punta del cannone, Punta del Becco, Punta Sandalo, e Punta Calafigu.

NB. — La superficie totale che racchiude i confini del lotto B suddescritto ascende ad ett. 2027 40 00 della quale ettari 418 58 già riconosciuto di proprietà privata, ed ettari 1608 82 00 di proprietà demaniale ademprivile.

Il Direttore tecnico
Achille Aprosio.

2020

2451 **Estratto.**

Mediante decreto del signor cavalier prefetto della provincia di Firenze del dì 11 luglio 1868, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, fu autorizzata l'occupazione di uno stabile posto a poca distanza dalla Porta San Gallo lungo l'antica strada circondaria esterna che conduce alla Porta a Pinti, rappresentato al catasto della comunità di Fiesole, ora di Firenze, dalle particelle 1137, 1138 e 1298 della sezione H sotto gli articoli di stima 314 e 476, appartenenti ai signori Vincenzio e Carlo fratelli Gamberucci, espropriato per la costruzione dei grandi viali secondo il progetto del sig. cav. architetto Giuseppe Poggi, dichiarata opera di pubblica utilità col Reale decreto del dì 19 dicembre 1865, e ciò stante il deposito eseguito nella cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione del Debito pubblico in Firenze, dell'importare delle indennità dovute ai detti signori Vincenzio e Carlo Gamberucci, liquidate in lire ottomila quattrocentocinquanta dalla perizia e stima giudiciale del sig. ingegnere Giuseppe Mazzanti del dì 3 giugno 1868.

La suddetta somma di lire ottomila quattrocentocinquanta come sopra depositata, dovrà esser pagata ai signori Vincenzio e Carlo Gamberucci, salva la prova della libertà dello stabile come sopra espropriato, decorsi che sieno trenta giorni da quello dell'inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge de'25 giugno 1865.

Dott. LUIGI LUCII
proc. della comunità di Firenze.

Avviso.

Si rende noto a tutti gli effetti di ragione come con atto del dì undici luglio 1868, recognito dal notaro Bastianoni, registrato a Firenze il 13 detto, reg. 14, fog. 70, n. 5920, il signor Mattias Fanfani, negoziante possidente domiciliato in Firenze ha costituito in suo mandatario generale il proprio figlio Leopoldo Fanfani per amministrare non tanto il patrimonio immobiliare quanto la taberna di merceria posta in Firenze via San Gallo, sotto lo stabile di n. 1. Al seguito di che restano prevenuti tutti coloro che hanno interessi col detto signor Mattias Fanfani di rivolgersi al suo mandatario, e che da oggi in seguito le accettazioni o tratte che verranno emesse per conto della taberna saranno firmate: *per procura di Mattias Fanfani. Leopoldo Fanfani procuratore generale*, e ciò a chiara notizia di ciascuno.

2524 LEOPOLDO FANFANI.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Pietro Bini del 20 luglio corrente, registrata con marca da lire 1 annullata, il sottoscritto invita i creditori verificati del fallimento medesimo ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del 31 luglio ridetto, a ore 1 pom., per deliberare sul concordato o su quant'altro dispone il Codice di commercio precedente al 1866.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di commercio.

Li 21 luglio 1868.

2496 F. NANNEI.

Avviso.

Il tribunale civile di Livorno con decreto del 13 giugno 1868, ritenuta la presunta assenza di Michele Raffaello del fu Agostino Tramontano, mancante fino dall'anno 1827 da questo suo ultimo domicilio, ha ordinato che siano assunte informazioni riguardo al medesimo, e gli ha nominato in curatore l'avvocato Emilio Orsini perchè durante lo stato di presunta assenza lo rappresenti in giudizio nella formazione degli inventari e dei conti, e nelle liquidazioni e divisioni in cui potesse essere interessato.

Livorno, a dì 19 giugno 1868.

Il cancelliere
2127 A. CEMPINI.

Incanto.

Alli 28 del corrente mese di luglio, ore 10 ant., si procede alla vendita per pubblici incanti, avanti il tribunale civile di Torino, del grandioso locale del Teatro Nazionale, posto in detta città di Torino, sezione Borgonuovo, composto della platea, del palco scenico, di una sala per le prove, di sei gabinetti sotto il palco scenico e di undici sopra, contenente 107 palchi in quattro ordini, oltre il loggione; avente l'alloggio pel custode, per la guardaroba e per la sartoria; nei sotterranei tre cantine e due locali per le macchine del gaz; al piano terreno due camere, di cui una grande per l'ingresso, ed una attigua d'aspetto, oltre il camerino per la distribuzione dei biglietti, un altro pel portinaio, ed un piccolo locale pei caloriferi.

Il tutto esposto in vendita al prezzo di lire 15,750, oltre le spese in proporzione con altri lotti che si vendono contemporaneamente.

Per le maggiori istruzioni rivolgersi alla cancelleria del tribunale di Torino. 2526

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Umiltà e Giuseppe Martini il termine di giorni 20, più l'aumento voluto dall'articolo 601 del Codice di commercio a presentare al sindaco del fallimento stesso signor Romolo Rossi i loro titoli di credito unitamente ad una nota indicativa le somme delle quali si chiamano creditori, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 22 settembre 1868, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Li 22 luglio 1868.

2520 F. NANNEI, vice canc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Ferdinando Ruggini del 22 luglio corrente, registrata con marca da lire una annullata, il sottoscritto invita i creditori del fallimento stesso, i titoli dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del 6 agosto prossimo, a ore 10, avanti il giudice ridetto, per deliberare sul concordato che verrà proposto dal fallito e su quant'altro dispone il Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Li 23 luglio 1868.

2519 F. NANNEI, vice canc.

Avviso

Si rende noto che con decreto proferito da questa pretura nel presente giorno sul ricorso di Pietro Bartoli di San Piero di Sotto, come erede beneficiato del fu Giuseppe Bartoli di Cujano, suo fratello, viene assegnato il termine di giorni quindici computabile dalla pubblicazione del presente a tutti i creditori dell'eredità rammentata ad avere depositato in questa cancelleria i loro respettivi titoli di credito nelle debite forme per quindi procedere al reparto dell'asse ereditario a forma di legge.

Dalla cancelleria della pretura di San Casciano in Val di Pesa.

Li 22 luglio 1868.

2517 N. BOSSI, canc.

Nomina di curatore.

Il cancelliere della pretura di Romagnano Sesia, in esecuzione del capoverso dell'art. 981 del Codice civile, rende noto che con decreto del pretore di questo mandamento in data 20 luglio corrente, sull'istanza di Dago Celestino, di Novara, il Rovelotti Antonio fu Giuseppe venne nominato a curatore dell'eredità giacente lasciata da Lucchino Giovanni di Ghemme.

Romagnano Sesia, 23 luglio 1868.

2533 F. MARTINETTI, canc.

FIRENZE. — Tip. EREDI BOTTA.